

LA RETE ETNICA

Babel, quando la Tv è più avanti della società

di **Domenico Naso**

Sul satellite, c'è un'isola di tolleranza e di multiculturalità italiana che farebbe comodo anche nella vita reale. È Babel, il canale di Sky dedicato al tema dei "nuovi italiani" e al mondo dell'immigrazione in generale. Un caso unico nel suo genere non solo a livello italiano, ma continentale, che continua a trasmettere frammenti di nuova Italia dal 2010 e ha tentato, con successo, di colmare un vuoto televisivo imperdonabile. La programmazione del canale è, ovviamente, un mix di suggestioni diverse, distinte e distanti. Una serie tv cinese accanto a una programmazione speciale per il Ramadan, ma anche format originali che hanno richiesto uno sforzo produttivo non indifferente. In Italia, magari, si parla di Babel meno di quanto il canale meriti, ma a livello internazionale qualcuno se ne è accorto, se è vero che nel 2011 ha vinto l'Hot Birt Tv Award, il premio più importante della tv, nella categoria Culture & Education.

L'ultima produzione originale, che prenderà il via il giovedì per otto settimane, è "Kairos. L'attimo presente", una docuserie di Davide Musico che guida lo spettatore attraverso le storie di immigrazioni di due persone con esiti opposti. Da un lato chi l'ha fatta, chi si è integrato, chi ha

costruito una famiglia e una carriera lavorativa; dall'altro chi ha provato a integrarsi ma è stato respinto da una società complessa (e spesso intollerante) come quella italiana. La serie narra le vicende di immigrati di ogni parte del mondo a Roma e Milano, alle prese con la quotidianità di una vita da straniero in due grandi città. La voce narrante è dell'attrice Pamela Villosesi.

MA BABEL racconta innanzitutto l'immigrazione positiva, l'integrazione, il riscatto. Come nel caso del documentario Khalid for President, che ha seguito le vicende politiche e personali di Khalid Chaouki, primo deputato italiano di seconda generazione, eletto alla Camera nelle liste del Pd.

Tre anni di attività hanno portato risultati importanti: 2,5 milioni di contatti mensili, più di 1.000 ore di programmazione tra produzioni originali e acquisizioni, 30.000 fan su Facebook, 3.500 membri iscritti alla community online del canale, centinaia di servizi trasmessi dal Babzine (il primo magazine d'attualità realizzato da una giovane redazione multietnica). Numeri decisamente positivi, per una realtà televisiva di nicchia che da anni lavora per integrare e creare i presupposti per una nuova legge sulla cittadinanza.

